

Comune di Tonco

Provincia di Asti

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 – 2025

(art. 6, commi da 1 a 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80,
convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113)



Approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 28 del 24/06/2023

INDICE

Premessa	3
Riferimenti normativi	3
Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025	4
ALLEGATO A - Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024: La mappatura dei processi, dei procedimenti e dei rischi	9
ALLEGATO B - Riclassificazione profili professionali ai sensi CCNL 16.11.2022	31
ALLEGATO C - Programmazione di medio periodo	32

Premessa

Le finalità del PIAO sono:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla mission pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Riferimenti normativi

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (D.lgs. n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica), ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del D.lgs. n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;
- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai

responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'art. 6 Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025, ha quindi il compito principale di fornire, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025

PIAO SEMPLIFICATO (per Enti con meno di 50 dipendenti)

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Comune di Tonco

Indirizzo: Piazza G. Lanfranco n. 1

Codice fiscale/Partita IVA: 80006380051 / 01343950059

Sindaco: Cesare FRATINI

Numero dipendenti al 31 dicembre anno precedente: 3

Numero abitanti al 31 dicembre anno precedente: 753

Telefono: 0141991044

Sito internet: www.comune.tonco.at.it

E-mail: uffici@comune.tonco.at.it - PEC: tonco@cert.ruparpiemonte.it

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Sottosezione di programmazione VALORE PUBBLICO

Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 25/03/2023.

Sottosezione di programmazione PERFORMANCE

OBIETTIVI DI PERFORMANCE 2023

RESPONSABILE	MISSIONE E PROGRAMMA	TITOLO OBIETTIVO OPERATIVO DA DUP	N. OBIETTIVO GESTIONALE	DESCRIZIONE OBIETTIVO GESTIONALE	RISULTATO ATTESO E PUNTEGGIO	DIPENDENTI COINVOLTI
Segretario Comunale	01.02	Prevenzione della corruzione e trasparenza all'interno del Piano integrato di organizzazione e Attività (PIAO)	1	L' Ente si propone di procedere all'aggiornamento delle strategie di prevenzione dei rischi corruttivi che, alla luce dei nuovi strumenti di programmazione, sono contenute nella sezione apposita del PIAO e perciò integrate nell'ambito di una programmazione triennale più ampia.	1) Approvazione in Giunta del PIAO relativo all'anno corrente; 2) Attuazione operativa del PTPCT, anche attraverso incontri formativi con p.o. e resto del personale, in caso di presenza di rilevanti variazioni legislative o di prassi in materia di anticorruzione o relativamente ad aspetti ricollegati alla stessa; 3) Pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente dell'Attestazione del livello di Trasparenza rilasciata dal Nucleo di valutazione.	Segretario Comunale e tutti i dipendenti
SERVIZIO FINANZIARIO TRIBUTI	01.03	Gestione economica e finanziaria, tributi e personale	2	Gestione funzionale dei servizi attribuiti	Gestione ordinaria dei servizi attribuiti Punti 50	CHA Daria
SERVIZIO FINANZIARIO TRIBUTI	01.03	Certificazione spese COVID 2022; certificazione contributo indennità amministratori 2022; rendicontazione obiettivi per il sociale 2022	3	Predisposizione e invio certificazioni relative a: - spese covid 2022; - contributo incremento indennità amministratori 2022; - obiettivi per il sociale 2022.	Entro il 15/05/2023: trasmissione certificazione contributo indennità amministratori 2022. Entro il 31/05/2023: trasmissione certificazione COVID 2022; trasmissione schede di monitoraggio certificazione obiettivi per il sociale 2022 (asili nido, trasporto disabili, sociale).	CHA Daria

					Punti 15	
SERVIZIO FINANZIARIO TRIBUTI	04.06	Bando appalto servizio refezione scolastica	4	Predisposizione atti e gestione gara d'appalto per il servizio di refezione scolastica tramite MePA	Predisposizione bando e affidamento per l'a.s. 2023-2024. Punti 20	CHA Daria
SERVIZIO FINANZIARIO TRIBUTI	04.06	Acquisto scuolabus	5	Gestione gara per acquisto nuovo scuolabus con cofinanziamento	Finalizzazione gara per acquisto nuovo scuolabus. Rendicontazione contributi a Regione Piemonte e Fondazione C.R. Asti secondo le scadenze. Punti 15	CHA Daria
SERVIZIO DEMOGRAFICO	01.02	Servizi Demografici - Anagrafe, Stato Civile, Elettorale	6	Gestione funzionale dei servizi attribuiti	Gestione ordinaria dei servizi attribuiti Punti 50	GALATI Monica
SERVIZIO DEMOGRAFICO	01.02	Cimitero comunale	7	Controllo e verifica concessioni cimiteriali	Collaborazione per aggiornamento registro concessioni cimiteriali Punti 25	GALATI Monica
SERVIZIO DEMOGRAFICO	01.02	PUC - Progetti di Utilità alla Collettività	8	Supervisione PUC	Supervisione dei soggetti esterni impiegati nei PUC e loro tutoraggio Punti 25	GALATI Monica
SERVIZIO TECNICO MANUTENTIVO	01.06	Servizio Tecnico comunale	9	Gestione funzionale dei servizi attribuiti	Gestione ordinaria dei servizi attribuiti Punti 50	BEDINI Serena
SERVIZIO TECNICO MANUTENTIVO	08.01	Bandi PNRR	10	Coordinamento e monitoraggio opere pubbliche afferenti al PNRR	Caricamento e completamento rendicontazione su portale REGIS Punti 30	BEDINI Serena
SERVIZIO TECNICO MANUTENTIVO	01.05	Polizia Mortuaria	11	Regolamento di Polizia Mortuaria	Aggiornamento e revisione del vigente Regolamento di Polizia Mortuaria e integrazione parere ASL Punti 10	BEDINI Serena
SERVIZIO TECNICO MANUTENTIVO	01.06	Messo Notificatore	12	Corso formativo per abilitazione e aggiornamento per Messi Notificatori	Conseguimento dell'attestato di idoneità ai sensi dell'art. 1, co. 158, 159, 160 della Legge n. 296/2006, per Messo Notificatore Punti 10	BEDINI Serena per personale dipendente

PIANO AZIONI POSITIVE

Il Piano delle Azioni Positive 2021-2023 è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 9 del 04/02/2021.

Sottosezione di programmazione RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 05/03/2022, è confermato per il triennio 2023-2025.

Le aree di rischio sono quelle individuate nel suddetto piano depositato agli atti.

I responsabili delle aree di rischio sono: il Segretario comunale, i responsabili dei Servizi Finanziari e Tecnici – Daria Cha e Giorgio Musso.

Il Responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è il Segretario comunale reggente: Giorgio Musso.

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

Sottosezione di programmazione STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Risorse umane

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso:

CATEGORIA / AREA	NUMERO	di cui TEMPO INDETERMINATO	di cui Altre tipologie
Elevata qualificazione	0	0	0
Istruttori	3	3	0
Operatori esperti	0	0	0
Operatori	0	0	0
TOTALE	3	3	0

Dotazione organica

Così determinata con deliberazione di Giunta Comunale n. 41 del 17/09/2022:

Settore / Area	Denominazione	N. dipendenti	di cui	Responsabile del Servizio
1	Servizio Tecnico Manutentivo	2	- 1 istruttore tecnico ex cat. C1 - 1 operatore tecnico manutentivo ex cat. B1	MUSSO Giorgio
2	Servizi Demografici	1	- 1 istruttore amministrativo ex cat. C2	GALATI Monica
3	Servizio Finanziario	1	- 1 istruttore amm.vo-contabile ex cat. C1	CHA Daria

È previsto a regime altresì un segretario comunale in convenzione con altre amministrazioni comunali, a seguito di sottoscrizione accordo convenzionato con altri ent locali. Si avvale all'attuale di un segretario comunale a scavalco.

Sottosezione di programmazione ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

Nelle more della regolamentazione del lavoro agile, ad opera del contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al triennio che disciplinerà a regime l'istituto per gli aspetti non riservati alla fonte unilaterale, così come indicato nelle premesse delle "Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche", adottate dal Dipartimento della Funzione Pubblica il 30 novembre 2021 e per le quali è stata raggiunta l'intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, in data 16 dicembre

Il comune di Tonco ha approvato il Piano di Organizzazione del Lavoro Agile (POLA) con deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del 23/01/2021.

Sottosezione di programmazione PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Piano triennale del fabbisogno del personale 2023-2025: è confermata l'organizzazione di cui alla sottosezione Struttura organizzativa sopraindicata.

Non sono emerse situazioni di soprannumero o eccedenze di personale, a seguito della ricognizione disposta in attuazione dell'art. 33, comma 1, D.lgs. n. 165/2001.

Per quanto riguarda la formazione del personale la ridotta dimensione dell'Ente, i dipendenti in servizio n. 3 e la notevole diversificazione di attività dei vari incaricati non consente la definizione di veri e propri piani formativi a livello di Ente. Viene previsto un budget di spesa per i vari servizi, attraverso il quale i responsabili dei settori possono accedere agli aggiornamenti che si rendessero necessari in funzione delle innovazioni normative che si presentano nelle varie materie.

SEZIONE 4. MONITORAGGIO

Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, comma 3 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato:

- secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance";
- secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";
- su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla Sezione "Organizzazione e capitale umano", con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.

La mappatura dei processi, dei procedimenti e dei rischi.

Elenco dei macro processi

I Macro processi si inquadrano e perseguono la gestione degli ambiti dei settori così come sono stabili:

1. Affari generali e istituzionali;
2. Programmazione economica, bilanci, tributi;
3. Servizi alla collettività: Pubblica Istruzione, Politiche giovanili, Sport
4. Lavori Pubblici e manutenzione del patrimonio;
5. Pianificazione territoriale ed urbanistica;
6. Servizi Sociali e politiche abitative;
7. Polizia Municipale e Sportello Unico per le attività Produttive;

Mappatura dei procedimenti e dei rischi

I referenti sono stati chiamati ad individuare i procedimenti amministrativi suscettibili di “deviazioni” rispetto al corretto esercizio del potere pubblico e quindi a rischio corruzione, nelle seguenti aree:

- Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- Acquisizione e gestione del personale
- Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
- Contratti pubblici/ appalti
- Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
- Incarichi e nomine
- Affari legali e contenzioso
- Pianificazione urbanistica
- Altre attività a rischio

Con riferimento a ciascun procedimento è stato evidenziato il rischio potenziale e la graduazione dello stesso in tre categorie (basso – medio – alto) in funzione della probabilità e della rilevanza del medesimo.

Per la probabilità dell'accadimento sono stati presi in considerazione i seguenti parametri:

- pluralità di soggetti che intervengono nel procedimento
- rilevanza dei contributi istruttori esterni
- numero dei procedimenti attivati nell'anno

Per la rilevanza dell'accadimento sono stati presi in considerazione i seguenti parametri

- entità delle conseguenze di carattere finanziario per l'ente
- entità del vantaggio conseguito dal privato
- conseguenze sull'immagine dell'ente

Aree di rischio e Processi

Area di rischio	Processo/attività	Classificazione rischio	Responsabili
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Contributi, sussidi, patrocini	medio	Giunta Comunale
	Contributi, sussidi per sociale	medio	Giunta Comunale Daria Cha
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Sostegni finanziari		Giunta Comunale
Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)	Gare ed appalti	alto	Responsabili tutti
	Servizi e forniture	alto	Responsabili tutti
Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e alla progressione del personale)	Risorse umane	medio	Giorgio Musso
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Bilancio/Tributi/Lavori Pubblici/Edilizia	medio	Daria Cha Giorgio Musso
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Segretario comunale	medio	Giorgio Musso
	Polizia Locale		Cesare Fratini (Sindaco)

Area di rischio	Processo/attività	Classificazione rischio	Responsabili
Incarichi e nomine	Staff del Sindaco / Affari istituzionali	medio	Sindaco Giunta Comunale
Affari legali e contenzioso	Affari istituzionali/Giunta	medio	Sindaco Giunta Comunale
Pianificazione urbanistica	Gestione del territorio	medio	Giorgio Musso

I criteri di valutazione e la rilevazione dei dati

I criteri di valutazione e rilevazione dati attengono alle aree sopra indicate, giusti rischi potenziali riportati nella seguente tabella e nella successiva classificazione indicata in rischio: basso, medio, alto.

La mappatura dei rischi – Elenco

Concessioni e autorizzazioni

Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari PRIVI DI/CON effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Responsabile	Servizio	Processo	Tipo di procedimento	Rischio finale
Cesare Fratini	Polizia Municipale	Rilascio autorizzazioni e licenze P.S.	Atto autorizzativo	Ritardo nel rilascio dell'atto
Cesare Fratini	Polizia Municipale	Procedura sanzionatoria	Annullamento in autotutela	Carenza di motivazione
Monica Galati	Protocollo	Protocollazione di atti o corrispondenza	Assegnazione di pervenuto	Falso in atti
Monica Galati	Demografico	Violazioni anagrafiche	Cambio/assegnazione di residenza	Difetto di motivazione/istruttoria – Mancata effettuazione di controlli
Monica Galati	Demografico	Conservazione materiale/ documenti d'anagrafe	Custodia di materiale	Scomparsa di carte d'identità vergini

Responsabile	Servizio	Processo	Tipo di procedimento	Rischio finale
Giorgio Musso	SUAP	Aut. Unica SUAP e altre autorizzazioni in ambito produttivo	Provvedimento autorizzatorio	Rilascio dell'autorizzazione in contrasto con le norme vigenti ed alterazione del corretto svolgimento del procedimento con procurato vantaggio per il soggetto richiedente o errato diniego con danno per l'istante
Cesare Fratini	SUAP	Bandi per assegnazione posteggi mercatali ed extra mercatali	Deliberazione GC/ provvedimento autorizzatorio/ concessorio	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare possesso dei requisiti richiesti dalla normativa ed alterazione del corretto procedimento
Giorgio Musso	Edilizia	Permesso a costruire art. 20 DPR 380/01	Provvedimento	Rilascio provvedimento in contrasto con le norme vigenti, alterazione del corretto svolgimento del procedimento, rilascio di provvedimento errato/ inesatto/incompleto con procurato vantaggio per il richiedente oppure errato diniego con danno per l'istante
Giorgio Musso	Edilizia	Atto di assenso regolamento edilizio	Atto responsabile del servizio	Rilascio provvedimento in contrasto con le norme vigenti, alterazione del corretto svolgimento del procedimento, rilascio di provvedimento errato/ inesatto/incompleto con procurato vantaggio per il richiedente oppure errato diniego con danno per l'istante
Giorgio Musso	Edilizia	S.c.i.a. Art. 22 D.P.R. 380/01	Eventuale provvedimento di sospensione lavori	Alterazione del procedimento di controllo e verifiche omissione di eventuali provvedimenti di

Responsabile	Servizio	Processo	Tipo di procedimento	Rischio finale
				sospensione dei lavori o richieste di conguagli dei contributi dovuti con procurato vantaggio per il dichiarante
Giorgio Musso	Edilizia	Programma di miglioramento agricolo ambientale 1/2005	Delibera g.c. Previo parere agronomico provincia	Alterazione del corretto svolgimento del procedimento, rilascio di provvedimento errato/ inesatto/incompleto con procurato vantaggio per il richiedente oppure errato diniego con danno per l'istante
Giorgio Musso	Edilizia	Autorizzazione paesaggistica d. lgs. 42/2004	Provvedimento previo parere ccp e soprintendente	Alterazione del corretto svolgimento del procedimento, rilascio di provvedimento errato/ inesatto/incompleto con procurato vantaggio per il richiedente oppure errato diniego con danno per l'istante
Giorgio Musso	Ambiente	Autorizzazioni in materia di inquinamento acustico (spettacoli temporanei)	Provvedimento autorizzatorio responsabile servizio	Alterazione del corretto svolgimento del procedimento, rilascio del titolo in contrasto con la normativa vigente con procurato vantaggio per il richiedente oppure errato diniego con danno per l'istante
Giorgio Musso	Ambiente	Autorizzazione di progetti di bonifica	Determina a seguito di conf. Servizi decisoria	Alterazione del corretto svolgimento del procedimento, approvazione del progetto di bonifica in violazione delle normative vigenti con procurato vantaggio per il richiedente oppure mancata approvazione con danno per l'istante
Monica Galati	Sociale	Assegnazione alloggio erp	Determina di assegnazione alloggio	Alterazione artificiosa degli elementi d'accesso, dell'applicazione dei criteri, dei controlli e della valutazione

Responsabile	Servizio	Processo	Tipo di procedimento	Rischio finale
Monica Galati	Sociale	Concessione del cambio di alloggio erp	Determina di assegnazione alloggio	Alterazione artificiosa degli elementi d'accesso, dell'applicazione dei criteri, dei controlli e della valutazione
Giorgio Musso	SUAP	Concessione di autorizzazione al funzionamento di strutture socio-sanitarie	Disposizione di autorizzazione all'esercizio	Alterazione artificiosa delle condizioni, della valutazione e dei controlli ispettivi
Giorgio Musso	SUAP	Concessione accreditamento sul funzionamento di strutture socio sanitarie	Disposizione di riconoscimento del requisito di qualità regionale	Alterazione artificiosa delle condizioni, della valutazione e dei controlli ispettivi
Cesare Fratini	Scuola Infanzia Educazione	Concessione autorizzazione al funzionamento di servizio educativo per la 1^ infanzia	Disposizione di autorizzazione all'esercizio	Alterazione artificiosa delle condizioni, della valutazione e dei controlli ispettivi
Cesare Fratini	Scuola Infanzia Educazione	Concessione accreditamento sul funzionamento di servizio educativo per la 1^ infanzia	Disposizione di riconoscimento del requisito di qualità regionale	Alterazione artificiosa delle condizioni, della valutazione e dei controlli ispettivi
Cesare Fratini	Scuola Infanzia Educazione	Concessione autorizzazione a servizio di baby parking	Disposizione di autorizzazione all'esercizio	Alterazione artificiosa delle condizioni, della valutazione e dei controlli ispettivi
Daria Cha	Cultura e Beni Culturali	Concessione utilizzi occasionali di strutture culturali	Nota di concessione	Alterazione artificiosa della valutazione dei requisiti d'accesso e dell'applicazione del sistema tariffario
Cesare Fratini	Sport e Giovani	Concessione autorizzazione all'esercizio di palestra privata	Scia	Alterazione artificiosa delle condizioni, della valutazione ed evasione della verifica
Giorgio Musso	Sport e Giovani	Affidamento in gestione impianti sportivi comunali	Determina di affidamento in gestione	Alterazione artificiosa delle condizioni, della valutazione ed evasione della verifica e della determinazione del canone

Responsabile	Servizio	Processo	Tipo di procedimento	Rischio finale
Cesare Fratini	Polizia Locale	Concessione di parcheggio riservato a persona disabile	Ordinanza per la concessione di parcheggi ex art. 381, comma 5 del D.P.R. 495/1992	Basso per presenza di referti medici e di un parere della consulta dell'handicap

Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari PRIVI DI/CON effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Responsabile	Servizio	Tipo di procedimento	Provvedimento finale	Rischio potenziale	Classificazione del rischio
Daria Cha	Politiche Sociali	Concessione di contributi a sostegno della locazione di unità abitativa L: 431/98	Determina di assegnazione del beneficio	Alterazione artificiosa degli elementi d'accesso, dell'applicazione dei criteri, dei controlli e della valutazione	basso
Giorgio Musso	Impianti e Barriere Architettoniche	Concessione di contributi per l'abbattimento di barriere architettoniche in locali abitativi	Determina di assegnazione del beneficio	Alterazione artificiosa degli elementi d'accesso, dell'applicazione dei criteri, dei controlli e della valutazione	basso
Monica Galati	Scuola Infanzia Educazione	Concessione agevolazioni e incentivi all'iscrizione ai Servizi Educativi per la 1^ infanzia e la Scuola di Infanzia	Determina di approvazione graduatoria	Alterazione artificiosa degli elementi d'accesso, dell'applicazione dei criteri, dei controlli e della valutazione	basso
Daria Cha	Scuola Infanzia Educazione	Determinazione e riscossione tariffe del Servizio di ristorazione scolastica	Emissione ed invio fatturazione	Manipolazione della verifica del servizio reso e applicazione distorta del sistema tariffario	basso

Acquisizione e gestione del personale

Responsabile	Servizio	Tipo di procedimento	Provvedimento finale	Rischio potenziale	Classificazione del rischio
Giorgio Musso	Personale Organizzazione	Procedure di concorso e di selezione per assunzione di personale in ruolo o a tempo determinato	Determinazione	<ul style="list-style-type: none"> - Inserimento nel bando di specifici requisiti di accesso per favorire determinati soggetti; - Istruttoria delle domande con alterazione dei criteri di ammissione; - Comunicazione anticipata delle prove ai candidati; - Composizione della commissione non conforme ai principi del codice di comportamento; - Alterazione dei risultati di valutazione delle prove 	medio

Altre attività a rischio

Responsabile	Servizio	Tipo di procedimento	Provvedimento finale	Rischio potenziale	Classificazione del rischio
Daria Cha	Servizio entrate	Procedura di annullamento o di rettifica degli avvisi di accertamento	Atto di autotutela	Alterata rappresentazione della situazione tributaria	basso
Giorgio Musso	Servizio provveditorato/ patrimonio	Procedure di esproprio e congruità delle indennità	Decreto di esproprio	Alterazione dei valori di stima delle indennità	basso
Giorgio Musso / Daria Cha	Servizio provveditorato/	Gestione del patrimonio in locazione e in comodato	Contratto	Canoni stimati irrazionalmente o non riscossi	basso

Responsabile	Servizio	Tipo di procedimento	Provvedimento finale	Rischio potenziale	Classificazione del rischio
	patrimonio				
Cesare Fratini	Polizia Locale	Modifiche alla viabilità	Ordinanza permanente	Volontario intervento di modifica per privilegiare alcuni soggetti a sfavore di altri	basso
Giorgio Musso	Lavori Pubblici	Messa in sicurezza di strutture che possono arrecare danni alla cittadinanza	Ordinanza sindacale contingibile e urgente ai sensi dell'art. 54, comma 4 del d.lgs. 267/2000	Interventi sproporzionati rispetto alle cause al fine di favorire determinati soggetti	basso
Giorgio Musso	Lavori Pubblici	Selezione contraente in procedure relative a contratti di lavori, servizi e forniture	Aggiudicazione	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore	basso
Giorgio Musso	Sviluppo Gestione del Territorio	Scia edilizia produttiva e delle attività produttive	Eventuale provvedimento per sospensione attività	Omissione di eventuali provvedimenti di sospensione dell'attività con conseguente vantaggio per il dichiarante e alterazione del procedimento di controllo	medio
Cesare Fratini	SUAP	Atti di programmazione in materia commerciale	Deliberazione del C.C.	Adozione di scelte condizionate dall'alterazione degli esiti dei dati economici al fine di favorire accordi di tipo collusivo non fondate su adeguate motivazioni di interesse pubblico	medio
Giorgio Musso	Progettazione e gestione strumenti urbanistici	Rilasci di pareri e attestazioni di conformità urbanistica	Parere a firma responsabile servizio	Alterazione dell'istruttoria con procurato vantaggio per il soggetto richiedente oppure errato diniego	basso

Responsabile	Servizio	Tipo di procedimento	Provvedimento finale	Rischio potenziale	Classificazione del rischio
				con arretrato per il soggetto richiedente	
Giorgio Musso	Progettazione e gestione strumenti urbanistici	<ul style="list-style-type: none"> - Implementazione del dossier - schedatura dei fabbricati di interesse storico/architettonico presenti in territorio aperto – ai sensi dell'art. 42 del regolamento urbanistico 	Determina previa conferenza interna	Alterazione del procedimento e/o dell'istruttoria con procurato vantaggio o arretrato danno per il soggetto richiedente	medio
Giorgio Musso	Edilizia	Procedimenti repressivi in materia di abusivismo edilizio titolo VIII r.r.t. 1/2005	Provvedimento	Alterazione del corretto svolgimento del procedimento, omissione dell'adozione del provvedimento repressivo con procurato vantaggio per i soggetti interessati	alto
Giorgio Musso	Ambiente	Valutazione d'impatto ambientale	Delibera di giunta comunale su proposta del nucleo tecnico di valutazione	Non corretto svolgimento del procedimento di valutazione e/o dell'istruttoria con procurato vantaggio o arretrato danno per il proponente	medio
Giorgio Musso	Ambiente	Valutazione ambientale strategica	Delibera di giunta comunale su proposta del nucleo tecnico di valutazione	Non corretto svolgimento del procedimento di valutazione o dell'istruttoria con procurato vantaggio o arretrato danno per il proponente	medio

Area di rischio "Contratti Pubblici"

L'area di rischio "contratti pubblici" viene rappresentata secondo lo schema predisposto nella delibera ANAC n. 12/2015 segmentando il processo di acquisizione di lavori/servizi/forniture nelle 6 fasi tipiche della:

- programmazione
- progettazione della gara
- selezione del contraente
- verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto
- esecuzione del contratto
- rendicontazione del contratto

Per ciascuna fase sono indicati:

- la descrizione del processo
- i rischi
- le anomalie
- gli indicatori

Mentre nella sezione "le misure di contrasto specifiche" vengono elencate le "leve" da mettere in atto per arginare/impedire la produzione degli eventi rischiosi.

Tutta la struttura è coinvolta nella gestione di procedure di affidamento, quindi i soggetti di riferimento sono tutti i responsabili di servizio / uffici che svolgono il ruolo di responsabile di procedimento per i contratti di propria competenza.

PROGRAMMAZIONE

PROCESSI	RISCHI	ANOMALIE	INDICATORE
<p>- Analisi e definizione dei fabbisogni, redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavori pubblici; programmazione dei servizi e forniture.</p>	<p>- Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico).</p>	<ul style="list-style-type: none">- Mancata approvazione degli strumenti di programmazione;- Eccessivo ricorso a procedure di urgenza o a proroghe contrattuali;- Reiterazione di piccoli affidamenti aventi il medesimo oggetto;- Presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi soggetti o di gare con unica offerta valida.	<p>- Analisi del valore degli appalti affidati tramite le seguenti procedure: affidamenti diretti, cottimi fiduciari, procedure negoziate con e senza previa pubblicazione del bando di gara, riferiti alle stesse classi merceologiche di prodotti/servizi nell'arco temporale di un anno. Nel caso in cui la somma dei valori di questi affidamenti, per gli stessi servizi o forniture, sia superiore alle soglie che impongono di affidare tramite procedure aperte o ristrette, potranno essere necessari approfondimenti volti a comprendere le ragioni di una programmazione carente che ha condotto al frazionamento delle gare</p>

PROGETTAZIONE DELLA GARA

PROCESSI	RISCHI	ANOMALIE	INDICATORE
<p>- Nomina del responsabile del procedimento; individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento; individuazione degli elementi essenziali del contratto; determinazione dell'importo del contratto; scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata; predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato; definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; - Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; - Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa; - Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; - Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; - Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici. 	<ul style="list-style-type: none"> - Mancanza o incompletezza della determina a contrarre ovvero la carente esplicitazione degli elementi essenziali del contratto; - Previsione di requisiti restrittivi di partecipazione; - Fissazione di specifiche tecniche discriminatorie; - Insufficiente stima del valore dell'appalto senza computare la totalità dei lotti; - Acquisto autonomo di beni presenti in convenzioni, accordi quadro e mercato elettronico. 	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di procedure negoziate con o senza previapubblicazione del bando e di affidamenti diretti/cottimi fiduciari sul numero totale di procedure attivate dall'Amministrazione nell'arco temporale di un anno.

SELEZIONE DEL CONTRAENTE

PROCESSI	RISCHI	ANOMALIE	INDICATORE
<p>- La pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari; la fissazione dei termini per la ricezione delle offerte; il trattamento e la custodia della documentazione di gara; la nomina della commissione di gara; la gestione delle sedute di gara; la verifica dei requisiti di partecipazione; la valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerta; l'aggiudicazione provvisoria.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Possibilità che i vari attori coinvolti (quali, ad esempio, RP, commissione di gara, soggetti coinvolti nella verifica dei requisiti, etc.) manipolino le disposizioni c - he governano i processi elencati al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara; - Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara e applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito; - Nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti; - Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Assenza di pubblicità del bando e dell'ulteriore documentazione rilevante; - Immotivata concessione di proroghe rispetto al termine previsto dal bando; - Mancato rispetto delle disposizioni che regolano la nomina della commissione (ad esempio, la formalizzazione della nomina prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte o la nomina di commissari esterni senza previa adeguata verifica dell'assenza di professionalità interne o l'omessa verifica dell'assenza di cause di conflitto di interessi o incompatibilità); - Alto numero di concorrenti esclusi; - Presenza di reclami o ricorsi da parte di offerenti esclusi; - Assenza di criteri motivazionali sufficienti a rendere trasparente l'iter logico seguito 	<ul style="list-style-type: none"> - Conteggio del numero di procedure attivate dall'Amministrazione nell'arco temporale di un anno per le quali è pervenuta una sola offerta.

PROCESSI	RISCHI	ANOMALIE	INDICATORE
		<p data-bbox="1099 201 1536 347">nell'attribuzione dei punteggi nonché una valutazione dell'offerta non chiara/trasparente/giustificata;</p> <ul data-bbox="1077 371 1536 880" style="list-style-type: none"> - Assenza di adeguata motivazione sulla non congruità dell'offerta, nonostante la sufficienza e pertinenza delle giustificazioni addotte dal concorrente o l'accettazione di giustificazioni di cui non si è verificata la fondatezza; - Presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi operatori ovvero di gare con un ristretto numero di partecipanti o con un'unica offerta valida. 	

VERIFICA DELL'AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO

PROCESSI	RISCHI	ANOMALIE	INDICATORE
<p>- Verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto, effettuazione delle comunicazioni riguardanti i mancati inviti, esclusioni e aggiudicazioni, formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e stipula del contratto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti o, viceversa, pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria. - Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari. 	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di denunce/ricorsi da parte dei concorrenti ovvero dell'aggiudicatario che evidenzino una palese violazione di legge da parte dell'amministrazione; - Mancata, inesatta, incompleta o intempestiva effettuazione delle comunicazioni inerenti ai mancati inviti; - Esclusioni e aggiudicazioni di cui all'art. 79 del Codice; - Immotivato ritardo nella formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva e/o nella stipula del contratto, che possono indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto. 	<ul style="list-style-type: none"> - Rapporto tra il numero di operatori economici che risultano aggiudicatari in due anni contigui ed il numero totale di soggetti aggiudicatari sempre riferiti ai due anni presi in esame.

ESECUZIONE DEL CONTRATTO

PROCESSI	RISCHI	ANOMALIE	INDICATORE
<p>- Approvazione delle modifiche del contratto originario; autorizzazione al subappalto; ammissione delle varianti; verifiche in corso di esecuzione; verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI); apposizione di riserve; gestione delle controversie; effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto; - Abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). - Approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. - - Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo dell'attività ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore. - Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; - Ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore; - Mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Motivazione illogica o incoerente del provvedimento di adozione di una variante; - Concessione di proroghe dei termini di esecuzione; - Mancato assolvimento degli obblighi di comunicazione all'ANAC delle varianti; - Presenza di contenzioso tra stazione appaltante e appaltatore derivante dalla necessità di modifica del progetto, l'assenza del Piano di Sicurezza e coordinamento; - Ammissione di riserve oltre l'importo consentito dalla legge; - Assenza di adeguata istruttoria dei responsabili che preceda la revisione del prezzo 	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di affidamenti con variante/i di importo complessivo pari o superiore al 10% dell'importo di contratto, rispetto al numero totale degli affidamenti effettuati dall'Amministrazione nell'arco temporale di un anno.

RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO

PROCESSI	RISCHI	ANOMALIE	INDICATORE
<p>- Procedimento di nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo), il procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture), nonché le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante; - Effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari; - Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti; - Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici; - Mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera. 	<ul style="list-style-type: none"> - Inadeguata rendicontazione; - Incompletezza della documentazione inviata dal Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 10 c.7, secondo periodo, DPR n. 207/2010; - Emissione di un certificato di regolare esecuzione relativo a prestazioni non effettivamente eseguite; - Mancata acquisizione del CIG o dello smart CIG in relazione al lotto o all'affidamento specifico ovvero la sua mancata indicazione negli strumenti di pagamento. 	<ul style="list-style-type: none"> - Scostamento di costo di ciascun contratto desumibile dalla differenza tra il valore finale dell'affidamento risultante dagli atti del collaudo ed il relativo valore iniziale.

Area di rischio Pianificazione urbanistica

L'area di rischio viene rappresentata secondo l'articolazione contenuta nella delibera ANAC 831 del 3/8/2016:

- processi di pianificazione comunale generale:
- varianti specifiche
- processi di pianificazione attuativa
- processo per il rilascio e controllo titoli abitativi edilizi
- vigilanza

Per ciascuna procedura sono indicati:

- le fasi del processo
- i rischi
- le misure preventive

L'ambito del "Piano di Governo del territorio" deve essere presidiato dal settore "Gestione e Sviluppo del Territorio" che sarà formato specificatamente per l'attuazione delle misure preventive.

VARIANTI SPECIFICHE

RISCHI	FASI	MISURE PREVENTIVE
Procurare indebiti vantaggi ai privati con aumento delle potestà edificabili o del valore d'uso degli immobili interessati	Redazione del Piano Pubblicazione del piano Approvazione del piano	<ul style="list-style-type: none">- Precise indicazioni preliminari da parte degli organi pubblici sugli obiettivi di pianificazione- Massima divulgazione e trasparenza del piano adottato- Attenta attuazione degli obblighi di pubblicazione- Predeterminazione criteri di valutazione delle osservazioni;- individuazione puntuale delle decisioni di accoglimento delle osservazioni

PIANI ATTUATIVI DI INIZIATIVA PRIVATA

RISCHI	FASI	MISURE PREVENTIVE
Indebiti pressioni di interessi privati che possono determinare una mancata coerenza con il piano generale per un uso improprio del suolo e delle risorse naturali	Presentazione del Piano	<ul style="list-style-type: none">- Potenziare l'efficacia prescrittiva del piano comunale generale (indici/parametri edificatori/standard urbanistici da rispettare)- Verificare attendibilità degli operatori privati proponenti (bilanci/ referenze bancarie/casellario giudiziale)- richiesta di presentazione di un programma economico finanziario dell'intervento proposto

PIANI ATTUATIVI DI INIZIATIVA PUBBLICA

RISCHI	FASI	MISURE PREVENTIVE
<ul style="list-style-type: none">- Non corretta determinazione degli oneri di urbanizzazione dovuti al fine di favorire il privato- Sottostima/sovrastima delle opere di urbanizzazione per favorire il privato- Individuazione di una opera come prioritaria a beneficio esclusivo del privato- Errata determinazione della quantità delle aree da cedere- Individuazione di aree da cedere di poco interesse per la collettività- Acquisizione di aree gravate da oneri di bonifica	- Convenzione urbanistica	<ul style="list-style-type: none">- Determinazione degli oneri da personale diverso da quello che cura l'istruttoria tecnica del piano attuativo e della convenzione- Calcolo del valore delle opere utilizzando i prezzi che l'amministrazione ottiene solitamente in esito a procedure di appalto per opere analoghe- Richiesta di parere al responsabile del Settore Gestione e Sviluppo del Territorio circa la priorità delle opere da realizzare a scomputo- Individuazione e determinazione del valore delle aree da parte di personale diverso da quello che cura l'istruttoria del piano e la convenzione- Richiesta di specifiche garanzie in ordine ad eventuali oneri di bonifica

RISCHI	FASI	MISURE PREVENTIVE
<ul style="list-style-type: none"> - Scarsa trasparenza e conoscibilità dei contenuti del piano. - Non adeguata valutazione delle osservazioni pervenute 	<ul style="list-style-type: none"> - Approvazione Piano Attuativo 	<ul style="list-style-type: none"> - Predeterminazione dei criteri di valutazione delle osservazioni - Motivazione puntuale delle decisioni di accoglimento delle osservazioni
<ul style="list-style-type: none"> - Mancato esercizio dei poteri di controllo per consentire al privato la realizzazione di opere di scarsa qualità e minor pregio rispetto alle obbligazioni assunte nella convenzione - Mancato rispetto delle norme sulla scelta del soggetto che deve realizzare le opere 	<ul style="list-style-type: none"> - Esecuzione Opere di Urbanizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Incaricare il Settore Lavori Pubblici delle attività di verifica puntuale della corretta esecuzione delle opere. - Nomina di un collaudatore esterno a spese del privato attuatore. - Previsione in convenzione di apposite misure sanzionatorie quali il divieto di rilascio del titolo abitativo per le parti di intervento non ancora attuate

RILASCIO E CONTROLLO TITOLI ABILITATIVI EDILIZI

RISCHI	FASI	MISURE PREVENTIVE
<ul style="list-style-type: none"> - Rapporti di contiguità tra tecnici e professionisti o richiedenti il titolo edilizio 	<ul style="list-style-type: none"> - Assegnazioni pratiche per l'istruttoria 	<ul style="list-style-type: none"> - Informatizzazione delle procedure di protocollazione - Obbligo di dichiarare situazioni di potenziale conflitto di interessi
<ul style="list-style-type: none"> - Determinazione degli oneri concessori non corretta in modo da favorire il privato 	<ul style="list-style-type: none"> - Calcolo del contributo di costruzione 	<ul style="list-style-type: none"> - Chiarezza dei meccanismi di calcolo del contributo - Controlli sul calcolo effettuati da personale diverso da coloro che hanno curato l'istruttoria
<ul style="list-style-type: none"> - Omissione o ritardi nei controlli 	<ul style="list-style-type: none"> - Controllo dei titoli rilasciati 	<ul style="list-style-type: none"> - Introduzione di criteri predefiniti per effettuare controlli a campione.

VIGILANZA

RISCHI	FASI	MISURE PREVENTIVE
<ul style="list-style-type: none">- Eccessiva discrezionalità nello svolgimento delle attività di vigilanza che la rende suscettibile di condizionamenti e pressioni esterne- Applicazione delle sanzioni pecuniarie in luogo dell'ordine di ripristino	<ul style="list-style-type: none">- Attività di vigilanza su abusi edilizi	<ul style="list-style-type: none">- Assegnazione delle funzioni di controllo a soggetti diversi da quelli che svolgono l'istruttoria- Gruppi di lavoro per attività di accertamento complesse- Verifiche, anche a campione, del calcolo delle sanzioni applicate

ALLEGATO B – PIAO 2023-2025

RICLASSIFICAZIONE PROFILI PROFESSIONALI AI SENSI CCNL 16.11.2022

AREA DEGLI ISTRUTTORI

Nominativo	Precedente contratto	Nuovo contratto
Arch. Serena Bedini	Esperto in attività tecniche e progettuali e/o ambientali	Istruttore tecnico
Dott.ssa Daria Cha	Istruttore amministrativo	Istruttore amministrativo contabile
Sig.ra Monica Galati	Istruttore amministrativo	Istruttore amministrativo

AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI

Nominativo	Precedente contratto	Nuovo contratto
- In corso di assunzione -	Addetto ai servizi tecnici e/o conduttore macchine complesse o operaio professionale autista	Collaboratore tecnico manutentivo, Conduttore di macchine operatrici complesse – Collaboratore servizi generali e/o ausiliari

Totale dipendenti: tre unità di personale

ALLEGATO C – PIAO 2023-2025

PROGRAMMAZIONE DI MEDIO PERIODO

Documenti di programmazione triennale

Periodo Obbligatorio

DUP - Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023-2025 (art. 170 D.lgs. n. 267/2000)
Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 25.03.2023

Piano triennale del fabbisogno di personale 2022-2024 (art. 6 D.lgs. n. 165/2001)
Approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del 12.02.2022
Periodo 2023-2025 modificato con deliberazione di Giunta Comunale n. 41 del 17.09.2022

Piano della performance triennale (art. 10 D.lgs. n. 150/2009)
Indicato all'interno del PIAO 2023/2025

Piano triennale delle azioni positive 2021-2023 (art. 48 D.lgs. n. 198/2006)
Approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 9 del 04.02.2021

Piano Regolatore Generale Intercomunale (P.R.G.I.)

Approvato con D.G.R. n. 84-31449 del 12.09.1989

Ultima Variante parziale approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 29.06.2018